



UN UOMO USCÌ A SEMINARE

... LAICI ALLA SCUOLA DEL CONCILIO!

Per cominciare ...

Canto: _____ **RE DI GLORIA**

Ho incontrato te, Gesù, e ogni cosa in me è cambiata tutta la mia vita ora ti appartiene,
 tutto il mio passato io lo affido a te Gesù, re di gloria, mio Signor.
 Tutto in te riposa: la mia mente, il mio cuore trovo pace in te, Signor, tu mi dai la gioia.
 Voglio stare insieme a te, non lasciar-ti mai, Gesù, re di gloria, mio Signor..... **Rit.**

**Rit.: Dal tuo amore chi mi separerà, sulla croce hai dato la vita per me
 Una corona di gloria mi darai quando un giorno ti vedrò.**

Tutto in te riposa: la mia mente, il mio cuore trovo pace in te, Signor, tu mi dai la gioia vera.
 Voglio stare insieme a te, non lasciarti mai, Gesù, re di gloria, mio Signor..... **Rit. (2 v.)**

**Rit.: ... una corona di gloria mi darai, io ti aspetto mio Signor
 io ti aspetto mio Signor, io ti aspetto mio Re.**

Dal Vangelo secondo Luca (Lc. 9, 10-17)

¹⁰Al loro ritorno, gli apostoli raccontarono a Gesù tutto quello che avevano fatto. Allora li prese con sé e si ritirò in disparte, verso una città chiamata Betsàida. ¹¹Ma le folle vennero a saperlo e lo seguirono. Egli le accolse e prese a parlare loro del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. ¹²Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: "Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta". ¹³Gesù disse loro: "Voi stessi date loro da mangiare". Ma essi risposero: "Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente". ¹⁴C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: "Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa". ¹⁵Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. ¹⁶Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. ¹⁷Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Preghiamo

Letture *La fame.*

Bisogno primario da soddisfare.

Attesa di un aiuto necessario.

Il pane.

*Simbolo di ciò che placa ogni nostra fame:
 di cibo, comprensione, simpatia, amore.*

La vita è attesa continua di pane.

Il pane, gratuitamente ricevuto,

diviene qualcosa di sacro

perché legato alla nostra vita.

Deve essere condiviso.

*È appello a trasformarci in un buon pane
 per la fame dei fratelli.*

Tutti *Cristo non ha più mani,
 ha soltanto le nostre mani*

per fare oggi le sue opere.

Cristo non ha più piedi,

ha soltanto i nostri piedi

per andare oggi agli uomini.

Cristo non ha più voce,

ha soltanto la nostra voce

per parlare oggi di se.

Cristo non ha più forze,

ha soltanto le nostre forze

per guidare gli uomini a se.

Cristo non ha più vangeli

che essi leggano ancora,

ma ciò che facciamo

in parole e in opere

è l'evangelo che lo Spirito sta scrivendo.



... per finire

Vittorio Bachelet: il servizio è la gioia!

Visioniamo il filmato sulla testimonianza di Vittorio Bachelet, autentico martire per il bene comune, seme buono che, alla sequela del Vangelo, muore per portare molto frutto anche nella città degli uomini.

Canto: _____ **VERBUM PANIS**

Prima del tempo prima ancora che la terra cominciasse a vivere, il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo e per non abbandonarci In questo viaggio ci lasciò, tutto se stesso come pane.

Rit. Verbum caro factum est, verbum panis factum est (2 v)

Qui__spezzi ancora il pane in mezzo a noi e chiunque mangerà non avrà più fame.

Qui__vive la tua Chiesa intorno a Te dove ognuno troverà la sua vera casa.

Verbum caro factum est, verbum panis factum est

Verbum caro factum est, verbum panis ! (fine... factum est)

Prima del tempo quando l'universo fu creato dall'oscurità, il Verbo era presso Dio.

Venne nel mondo nella sua misericordia Dio ha mandato il figlio suo tutto se stesso come pane. **Rit.**

